

Ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs 82/2005 e s.m.i. si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale cartaceo incluso nella documentazione riguardante il procedimento di apposizione del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/23 per il Comune di Illorai

Comm.S. Giovanni Tesei

(firma digitale)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
Servizio Ispettorato Ripartimentale di Sassari

Provincia di Sassari

Comune di Illorai

## Vincolo idrogeologico

(art. 1 Regio Decreto Legge 30 dicembre 1923, n° 3267  
art.9 delle Norme di attuazione del Piano di Assetto  
Idrogeologico (D.G.R n.54/33 del 30.12.2004 e D.G.R.  
17/14 del 24.04.06)

Elaborato n° 1

### RELAZIONE

Il Direttore del Servizio

Dott. Sebastiano Mavuli

Sassari,

16 DIC 2014

16 DIC. 2014

Redatto da

Comm. S. Giovanni Tesei

Comm. Giovanni Battista Marras

## **Premessa**

### **1 - Descrizione generale del Comune**

#### **1.1 - Vegetazione**

#### **1.2 - Geomorfologia**

#### **1.3 - Descrizione dell'area PAI**

### **2 - Determinazione aree da sottoporre al vincolo idrogeologico**

### **3 - Documentazione e Cartografia consultata**

### **4 - Corrispondenza tavole, zone e fogli catastali**

## **Premessa**

La presente relazione descrive il procedimento di apposizione e revisione del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/23 da avviare per il Comune di Illorai. In particolare tale procedimento ha il duplice scopo di riordinare il vincolo idrogeologico seguendo gli indirizzi normativi vigenti, previsti dalla L. 183/1989 e dal D.Lgs 152/2006, e di applicare l'art.9 delle Norme di attuazione del Piano di Assetto idrogeologico (D.G.R n.54/33 del 30.12.2004 e D.G.R. 17/14 del 24.04.06) che prevede che nelle aree a pericolo di frana individuate con il Piano di Assetto Idrogeologico venga imposto il vincolo idrogeologico.

Dai documenti e dalle cartografie dell'archivio dello STIR del CFVA di Sassari si rileva che il primo provvedimento con il quale venne applicato il vincolo per scopi idrogeologici nel territorio del Comune di Illorai è il verbale redatto dall'Autorità Forestale nell'anno 1898 in base alla legge 20 Giugno 1877 per terreni situati inferiormente al limite della zona del castagno.

Successivamente, per effetto della sopravvenuta normativa di settore, R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26, le aree sottoposte a vincolo furono revisionate come attestato nella Delibera del Consiglio e Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa di Sassari del 14 settembre 1936. Tale delibera è stata vigente fino al 1971 quando il Ministero dell'Agricoltura e Foreste approvò il Piano Generale di Bonifica Montana del comprensorio del Consorzio di Bonifica Montana di San Saturnino dell'altopiano di Alà e Marghine istituito in applicazione della Legge 25.07.52 n. 991. Secondo tale piano, ancora vigente, la superficie dei terreni gravati dal vincolo idrogeologico è pari a ettari 3.242 circa.

Per garantire la corretta interpretazione del presente procedimento di apposizione del vincolo idrogeologico si deve rilevare che il contesto normativo riguardante la disciplina dei fenomeni idrogeologici si compone di numerosi provvedimenti che in taluni casi appaiono agire in ordine alle stesse specificità. Tuttavia si deve osservare che il vincolo idrogeologico determina la diretta applicabilità delle Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale stabilendo in questo modo, oltre alla competenza amministrativa, una vigilanza ordinaria sui terreni oggetto di tutela a cura del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale.

In ragione di queste considerazioni e in accordo con gli "Indirizzi Metodologici per la Determinazione del Vincolo Idrogeologico" elaborati in applicazione della determinazione D.G. del C.F.V.A. n. 55998/910 del 31 luglio 2007, la determinazione delle aree da proporre per apporre o revisionare il vincolo idrogeologico è stata condotta esaminando il "Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna" adottato con delibera n. 1 del giorno 25 febbraio 2010 dal

Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino e la documentazione amministrativa disponibile presso l'archivio del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale CFVA Sassari.

Occorre evidenziare che, in considerazione del fatto che secondo l'art. 2 del R.D.L. 3267/23 i terreni da comprendersi nelle zone da vincolare devono essere rappresentati su di una mappa catastale, per le aree PAI la delimitazione delle aree da sottoporre a vincolo idrogeologico è stata condotta seguendo quanto definito dalla delibera 37/15 del 30.07.09.

In particolare per i mappali inclusi parzialmente in aree PAI sono stati adottati i seguenti criteri:

- i centri urbani sono stati esclusi in applicazione del terzo punto della delibera 37/15 del 30.07.09 DGR n. 37/15 del 30.07.09;
- nei mappali inclusi parzialmente nell'area a pericolosità di frana la proposta di vincolo è stata estesa in proseguimento della destinazione colturale coincidente con il confine dell'area a pericolosità di frana fino ad incontrare il confine fisiografico rappresentato dal cambio di destinazione colturale o dal confine di mappale.

Per i terreni che risultano attualmente vincolati per effetto del citato decreto ministeriale sulla bonifica montana si è ritenuto di dover intervenire con una revisione dei confini in modo che i limiti dell'area vincolata siano corrispondenti con i limiti catastali dei mappali interessati. Tale revisione è stata eseguita anche sulle sottozone di esclusione. L'attuale rappresentazione cartografica infatti individua i confini dell'area vincolata con linee tracciate su corografia IGM 1:25.000, congiungenti in alcuni casi punti noti, che spesso purtroppo non hanno corrispondenza con limiti fisiografici o catastali. Tale situazione è motivo di difficoltà nell'accertamento dell'esistenza del vincolo sui mappali posti ai limiti dell'area interessata dal piano di bonifica montana e conseguentemente di incertezza in merito al regime giuridico dei terreni.

A termine del processo di apposizione e di revisione del vincolo idrogeologico sono state definite due zone contigue di vincolo aventi complessivamente una superficie di ettari 4.188,38,04..

Si deve infine aggiungere che l'aggiornamento del vincolo idrogeologico nelle aree PAI è una delle misure inserite nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna adottato con delibera n. 1 del giorno 25 febbraio 2010 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 19 del 14 dicembre 2006.

## **1 - Descrizione generale del Comune**

Il territorio del Comune di Illorai ha una superficie di 5700 ettari circa e confina, a partire da nord in senso orario e in successione, con il territorio dei Comuni di Bonorva, Bottida, Burgos, Esportatu, Orani, Orotelli e Bolotana. I bacini idrografici di riferimento sono per la porzione nord il fiume Coghinas e per quella sud il fiume Tirso. Il clima è tipicamente mediterraneo, generalmente mite, con piogge concentrate nel periodo invernale e con estati calde aride. Le altimetrie vanno da metri 978 m.s.l. di P.ta de S'Ispidazu a metri 174 s.l.m. della Regione Molia

### **1.1 – Vegetazione**

Nel Piano Forestale Regionale (PFR), al quale si rimanda per più proficui approfondimenti, il Comune di Illorai è incluso nel distretto n. 9 Marghine - Goceano la cui vegetazione è contraddistinta da cenosi forestali a caducifoglie (roverella) e a sclerofille (principalmente leccio secondariamente sughera e olivastro.

### **1. 2 – Geomorfologia**

Anche riguardo tale argomento si rimanda all'analisi morfometrica contenuta nel PFR, a integrazione di quanto già illustrato in tale studio si richiamano le principali unità eco pedologiche riprese dalla Carta Ecopedologica della Sardegna<sup>1</sup> e osservabili nel territorio in esame, costituite da: metamorfiti (g2) contraddistinta con codice 20UE218; graniti (h2) cod. 20UE 219; alluvioni antiche (b1) cod.3UE25

### **1.3 - Descrizione dell'area PAI**

Nel Piano di Assetto Idrogeologico il territorio del Comune di Illorai è incluso nelle tavole HG 48/91 e HG 49/91 del sub bacino Mannu-Coghinas-Temo e nella tavola B2HG015-1/49 del sub bacino Tirso.

## **2 - Determinazione aree da sottoporre al vincolo idrogeologico**

In applicazione dell'art. 2 del R.D.L. 3267/23 le aree da sottoporre a vincolo idrogeologico sono state rappresentate su cartografia catastale adottando i criteri definiti dalla Delibera di giunta Regionale DGR 37/15 del 30.07.09.

In particolare le aree sono state determinate nel seguente modo:

- i centri urbani sono stati esclusi in applicazione del terzo punto della DGR n. 37/15 del 30.07.09;
- i mappali inclusi nelle aree a pericolosità di frana riportate nella cartografia del PAI sono stati proposti per l'applicazione del vincolo idrogeologico ex art. 1 R.D.L. 3267/23 con le eccezioni descritte nei punti che seguono;
- per i mappali inclusi parzialmente in area pericolosità di frana terreni la proposta di vincolo è stata estesa in proseguimento della destinazione colturale coincidente con il confine dell'area a pericolosità di frana fino ad incontrare il confine fisiografico rappresentato dal cambio di destinazione colturale o dal confine di mappale;
- le aree fortemente urbanizzate sono state escluse in analogia con il terzo punto della delibera 37/15 del 30.07.09 DGR n. 37/15 del 30.07.09;
- nei terreni corrispondenti ai mappali esterni della zona di vincolo attualmente vigente, derivante dalla applicazione della legge sulla bonifica montana, è stata estesa l'area di cui si propone l'introduzione del vincolo, fino ad incontrare il limite del mappale.

Si deve evidenziare che con l'estensione del vincolo alle aree PAI, parte delle sottozone di esclusione dal vincolo riportate nel Piano Generale di Bonifica Montana del comprensorio del Consorzio di Bonifica Montana di San Saturnino dell'altopiano di Alà e Marghine sono state incluse nel perimetro del vincolo idrogeologico ex R.D.L. 3267/23. Si osserva inoltre che per favorire l'individuazione catastale, il perimetro di alcune di tali sottozone è stato profilato nuovamente mentre per altre, al confine con il perimetro di vincolo, si è proceduto all'esclusione mediante svincolo dei terreni compresi tra la sottozona e il confine.

Al riguardo si rileva quanto segue:

- la sottozona di esclusione corrispondente al centro urbano è stata profilata sulla base del perimetro del centro urbano così come definito nella documentazione cartografica regionale nelle disponibilità del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Sassari;
- la sottozona di esclusione in località N.ghe Curtzu, corrispondente a parte dei mappali dei fogli 19 e 26, è stata eliminata mediante esclusione dal vincolo dei pochi mappali compresi tra la sottozona e il lato sud del perimetro di vincolo vigente – i terreni di tale sottozona sono quindi tuttora esenti dal vincolo ma non sono rappresentati come sottozona perché il nuovo perimetro di vincolo li esclude del tutto unitamente agli altri pochi mappali esclusi;
- la sottozona di esclusione in località M.giu de Corbos, corrispondente a parte dei mappali del foglio 16, è stata eliminata mediante esclusione dal vincolo dei pochi mappali compresi tra la sottozona e il lato nord del perimetro di vincolo vigente – i terreni di tale sottozona sono quindi tuttora esenti dal vincolo ma non sono rappresentati come sottozona perché il nuovo perimetro di vincolo li esclude del tutto unitamente agli altri pochi mappali esclusi;
- la sottozona di esclusione in località M.giu S'Ispararzu, corrispondente a parte dei mappali dei fogli 16 e 22, è stata profilata tenendo conto delle linee di confine dei mappali;
- la sottozona di esclusione in località M. Maronzu, corrispondente a parte dei mappali del foglio 22, è stata eliminata perché inclusa in area PAI e quindi secondo la presente revisione i terreni inclusi in tale sottozona sono da ritenersi vincolati.

Complessivamente, a conclusione delle fasi suesposte è stata definita un'area da proporre o da revisionare per il vincolo idrogeologico nei termini dell'art. 1 del R.D.L. 3267/23 pari a ettari 4.188,38,04.

### **3 - Documentazione e Cartografia consultata**

Le fonti informative consultate sono le seguenti:

- “Carta ecopedologica della Sardegna”elaborata da S. Madrau, Deroma M., Loj Goisue e P. Baldacchini nell'ambito del contratto n°15034 -1999-05 F1ED IT Joint Research Centre - Dipartimento Ingegneria Territorio Università Sassari (1999 – 2005);

- Cartografia Piano Assetto Idrogeologico;
- Carta uso del suolo CORINE Land Cover;
- Cartografia catastale;
- Cartografia riportata nel Piano di Bacino approvato con delibera n. 1 del giorno 25 febbraio 2010 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna;
- Cartografia del "Piano Stralcio delle Fasce Fluviali" approvato con Deliberazione numero 1 del 20/06/2013.

#### **4 – Corrispondenza tavole, zone e fogli catastali**

Nella tabella che segue viene riportata la corrispondenza tra tavole e fogli catastali. Si precisa che la restituzione di due zone di vincolo contigue è dovuta unicamente alla necessità di rappresentare graficamente le aree.

<b>Tavola</b>	<b>Zona</b>	<b>Fogli catastali</b>
1	1	1, 2, 3, 4, 5
2	2	da 6 a 23 e da 25 a 26

#### **Elenco degli elaborati:**

- 1 - Relazione
- 2 - Elenco mappali
- 3 - Descrizione dei confini

Tavole 1, 2 e 3 (corografia).